

Adunanza del 4 ottobre 1924.

Preiede il Presidente Coja. Sono presenti i Counighieri Cautelli, De Gregorio, Falciani e Rosmini. E' giustificata l'assenta del Counighiere Gatti.

1. Comunicazioni

a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce che le proposte presentate dal 1° gennaio al 30 settembre u. s. erano 33470 per L. 738.873.891 non compresi in questa cifra L. 533.196 corrispondenti alla trasformazione di 765 contratti che avrebbero dovuto liquidarsi alla scadenza in cartelle del Prestito Nazionale. Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato sulla eccedenza di L. 245.653.103 che la produzione presentata in questi nove mesi dell'anno ha realizzato in confronto a quella presentata nel corrispondente periodo del 1923.

b) Investimenti delle compagnie



Francesi.

Il Direttore Generale presenta un prospetto che compendia i dati relativi agli investimenti delle riserve fatti dalle maggiori Compagnie francesi garantiti dallo Stato, che rappresentavano complessivamente, per le 19 Compagnie considerate, il 39,4% dell'attivo; seguono gli immobili, per il 19,5%, i titoli di Stato per il 14,3% ed i valori esteri diversi e cauzioni, per il 13,8%, mentre le ipoteche sono rappresentate soltanto dal 5,7%, i prestiti su polizze dal 2,9%, i prestiti a Comuni dal 0,6%.

e) Causa "Levant" ed "Europa" contro l'Unione Italiana di Riassicurazione.

Riferendosi alle sue precedenti comunicazioni il Direttore Generale riferisce che, nella causa promossa dalla "Levant" e dalla "Europa" contro l'Unione Italiana di riassicurazioni per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea relativa alla modificazione dell'art. 2 dello Statuto dell'Unione, il procedimento di volontaria giurisdizione si è chiuso

con recente provvedimento del Presidente del Tribunale di Roma il quale ha dichiarato la propria incompetenza, accogliendo la tesi sostenuta dal prof. De Gregorio, che la deroga all'art. 96 del Codice di Commercio, contenuta nei decreti che disciplinano la costituzione dell' "Unives" trae seco anche la deroga alla procedura contemplata nell'art. 163 del Codice stesso.

∴

d) Costituzione dell' Istituto Tecnico della Cooperazione, del lavoro e della previdenza sociale -

Il Direttore Generale ricorda come, nella adunanza del 7 giugno scorso egli dette notizia al Comitato della iniziativa presa dalla "Universita libera della Mutualita agraria e Cooperazione" di trasformarsi per il 1929 in uno "Istituto tecnico della Cooperazione, del lavoro e della previdenza sociale". La Universita libera aveva espresso il desiderio che il nostro Istituto si iscrivesse nella categoria dei soci benemeriti; e S. E. il Presidente del Consiglio aveva con un telegramma



raccomandato l'iniziativa per un bene-
volo appoggio.

Il Comitato deliberò ancora di rinu-
nare ogni decisione in attesa di infor-
mazioni più precise.

Ora l'Istituto tecnico, già costitui-
tosì, ha comunicato che il 10 corrente
avrà luogo la riunione d'esso in ante-
morale, pregando il vostro Istituto
di voler indicare il nome del suo rappresen-
tante, dovendo poi i membri d'istituto pro-
cedere alla scelta degli altri membri del
Consiglio direttivo.

Net presentare la questione al
Comitato Permanente, il Direttore Gene-
rale avverte che, a quanto gli è stato rife-
rito, la Cassa Nazionale per le assicura-
zioni sociali e quella degli Infortunati hanno
dato la loro adesione.

Il Comitato fu dichiarato in
massima favorevole alla adesione dell'Istitu-
to - tanto più se essa è già stata preceduta
da quella delle due Casse Nazionali - e si fece
che debba essere fatta con esplicita riserva

per quanto riguarda un eventuale contributo
 finanziario, per cui ^{questa} quanto dovrebbe essere
 deliberato dal Consiglio d'Amministrazione.

2. Personale.

a) Richieste in favore degli ex combattenti
 e degli impiegati dell'azienda polisse.

In relazione alle comunicazioni fatte
 il 27 settembre u.s. al Comitato Perma-
 nente ed al Consiglio d'Amministrazione,
 il Direttore Generale riferisce che, in uno
 dei prossimi giorni, avrà luogo l'adunanza
 fra i rappresentanti della Direzione
 Generale dell'Istituto e quelli della fede-
 razione delle Corporazioni Fasciste del
 Lazio e dell'Associazione Combattenti di Ro-
 ma, per esaminare le richieste fatte
 dal Sindacato Fascista e del gruppo
 Combattenti fra il personale dell'Isti-
 tuto, intese ad ottenere dei miglioramenti
 economici in favore degli impiegati ex
 combattenti e l'equiparazione comple-
 ta tra gli impiegati dell'Istituto e
 quelli dell'Azienda Polisse Combattenti.
 I provvedimenti a favore degli impie-

gati ex combattenti richiesti con apposito provvedimento si possono riassumere:

a) nella domanda d'un assegno annuo di L. 200, per ogni anno di servizio prestato presso reparti combattenti durante la guerra 915-918 con l'aggiunta nel computo di due anni se si tratta di decorati, mutilati od invalidi iscritti alle prime sei categorie, o di un anno se si tratta di feriti insigniti della croce di guerra o di invalidi iscritti all'ultimo quattro categorie,

b) nella richiesta della concessione di una polizza di assicurazione gratuita a termine fisso a premio unico con scadenza al 65° anno d'età per un capitale di L. 5.000 per ogni anno computabile come sopra.

La domanda di completo equiparazione fra gli impiegati dell'azienda Polizza e quelli dell'Istituto è appoggiata da un provvedimento nel quale, anche per poca conoscenza degli accordi intercorsi fra il Ministro delle Finanze e l'Istituto per la gestione di detta azienda, ed affermano:

con incertezze e si pongano interrogativi non del tutto giustificabili.

Poiché le questioni da esaminare sono di notevole importanza e possono assumere aspetti delicati, con inevitabili riverberi sulla stampa, come ne è indice un comunicato pubblicato sul "Messaggero" e poiché nell'interesse dell'Istituto ed in armonia alle deliberazioni consiliari del 26 luglio 1923 e del 24 aprile 1924 sarà necessario con argomenti obiettivi e brevi apprettamenti, fare opposizioni alle richieste stesse (salvo eventuali concessioni che attraverso le discussioni potessero essere suggerite dall'equità e da adottare in ogni modo in accordo col Ministero delle Finanze), il Direttore Generale esprime l'avviso che all'adunanza abbiano ad intervenire anche alcuni rappresentanti del Consiglio di Amministrazione.

Rimane convenuto che all'adunanza saranno invitati ad intervenire i Consiglieri Rossini, Gatti, Falciani e Rosmini.



b) Dimissioni dell'applicato Ode Nigri.

Visti le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la accettazione, a termini dell'articolo 23 del Regolamento Interno, delle dimissioni presentate dall'applicato De Nigri Carlo, addetto alla Scuola polizza per combattenti, con effetto dal 1° corrente.

c) Dimissioni dell'applicato in esperimento sig. Tranchina.

Visti le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione, a termini dell'art. 23 del Regolamento Interno, la accettazione delle dimissioni rassegnate dall'applicato in esperimento sig. Francesco Paolo Tranchina, con effetto dal 29 settembre u. s.

3. Diversi.

Richiesta di concorso finanziario per la rivista "Le Bellezze d'Italia".-

Il Direttore Generale riferisce che S. E. l'On. Gerrotti, Sottosegretario di Stato, al Ministero delle Finanze, ha presentato alla Direzione Generale dell'Istituto, con una lettera di cui da lettura, il Sig. Mario Giordano Direttore della rivista "Bellezze d'Italia" e presidente dell'Ufficio per la propaganda nazionale all'"Estero" raccomandando vivamente di incoraggiare detta pubblicazione artistica, la quale è destinata a far meglio conoscere nell'interno e all'Estero le bellezze d'Italia e le sue ricchezze industriali.

I volumi della rivista saranno pubblicati semestralmente in diverse lingue e potrebbero portare anche un'insertione dell'Istituto.

Ma oltre a tali pubblicazioni, l'Ufficio per la propaganda Nazionale all'Estero assicura anche un programma cinematografico a scopo sempre di propaganda nel nostro Paese ed in altre Nazioni valorizzando come la ri-

vista le bellezze naturali, storiche e artistiche d'Italia, nonché tutto ciò che il genio italiano ha creato e crea nel campo del lavoro e della produzione.

Per lo svolgimento del programma susposto sia a mezzo della Rivista, sia a mezzo della cinematografia, il signor Giordano ha dichiarato che si attenderebbe dall'Istituto un concorso finanziario di 20 o 30 mila lire.

Non si tratterebbe quindi di stabilire uno dei soliti contratti di pubblicità, ma di assumere un vero e proprio finanziamento di considerevole importanza, a favore d'un ente e d'una iniziativa che solo indirettamente potrebbe considerarsi in qualche rapporto con le finalità e con l'attività propria del nostro Istituto.

Il Comitato,

escludendo, per la considerazione addotta dal Direttore Generale, che si possa accordare la richiesta di finanziamento nella cifra indicata dal Direttore dell'Ufficio per la propaganda Nazionale all'Estero;

lascia al Direttore Generale di vedere se ed
 in quali limiti convenga assumere impe-
 gno per la sola pubblicità dell' Istituto
 nella rivista "Le Belle Arti d'Italia".

Dopo di ciò il Presidente, legge la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario.
 G. Hofmann